

VELLETRI. Madre e figlia vivevano tra gli escrementi animali
La donna: «Suo padre è un console ma non l'ha riconosciuta»

Bimba abbandonata in una casa-letamaio

Da circa un anno la piccola L. C., di 11 anni, non frequenta la scuola e vive in una casa di Velletri tra escrementi di cani e gatti. La madre, una svedese di 49 anni, avrebbe detto agli inquirenti che la bimba sarebbe nata in seguito ad una relazione con l'ex console generale italiano a New York che non l'ha mai riconosciuta ufficialmente, pur essendosi sempre interessato a lei. L'assistente sociale di Velletri deciderà entro una settimana il da farsi.

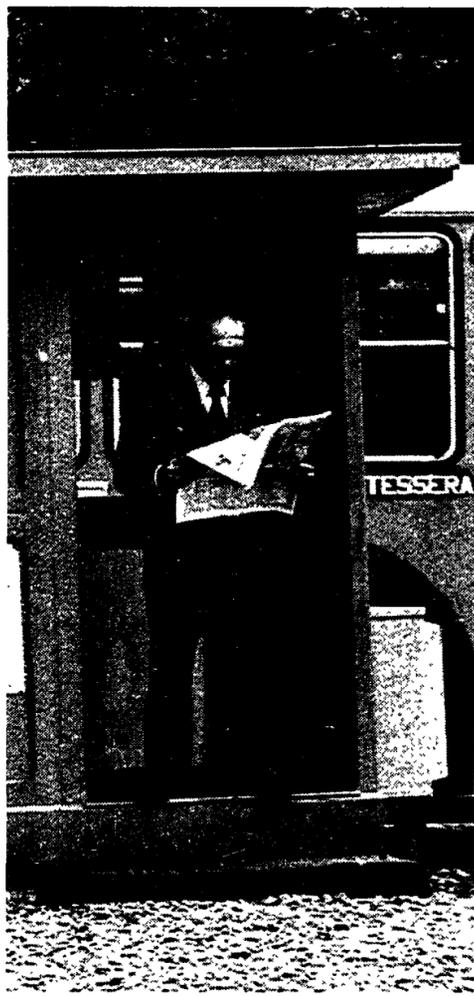
MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

VELLETRI. Sarebbe, secondo la madre, la figlia naturale dell'ex console generale italiano a New York Alberto Boniver. La piccola L. C. di 11 anni, costretta a convivere, nella sua casa in campagna a Velletri tra con gli escrementi di cani e gatti, in condizioni igieniche gravissime. L. C. che vive con la madre svedese, Anne Charlotte Fulcker, 49 anni e con la nonna 84enne, gravemente malata, da un anno non frequenta neanche la scuola, la «Francesca Crispi» di Roma dove era iscritta lo scorso anno alla terza elementare. Da Roma fanno sapere che la situazione di L. C. è com-

pletta, particolare. Loro più volte hanno avvisato le assistenti sociali della Usl Rm 10 comunicando che la piccola frequentava solo sporadicamente le lezioni e che quando tornava a scuola, dopo lunghe assenze, aveva grossi problemi di inserimento oltre che di apprendimento. Quest'anno L. C. non è mai tornata nella scuola di Monteverde, anche se la madre afferma che è «soltanto» dallo scorso marzo che la figlia ha smesso di frequentare la quarta elementare. L'assistente sociale di Velletri, che ieri mattina si è recata all'abitazione di Contrada Colonnelli, ha dato una settimana di tempo alla donna per rendere igie-

nicamente adatta l'abitazione alle esigenze di L. C. Anne Charlotte, alla domanda sulla paternità della bambina, avrebbe risposto dicendo che il presunto padre di L. C. sarebbe Alberto Boniver, conosciuto circa 14 anni fa a Roma, e con il quale iniziò una relazione sentimentale. Undici anni fa nacque la bimba, mai riconosciuta ufficialmente dall'ex console, ma della quale, secondo le affermazioni, l'uomo si sarebbe sempre interessato anche economicamente. All'inizio il racconto, che sembrava inverosimile, ha preso via via spessore. Anche alla «Crispi» si sa che la piccola ha un papà importante, un console. Ma sono cauti, preferiscono non pronunciare quel cognome. La storia, che vede ancora una volta protagonista un minore, è venuta allo scoperto grazie ad una telefonata anonima di un vicino di casa delle tre donne Fulcker preoccupato perché da tanto tempo non vedeva più la bimba. All'inizio il sospetto era che la bimba fosse tenuta con la forza dentro quelle quattro mura, ma più tardi si

è scoperto che il problema era un altro. Anne Charlotte, che parla cinque lingue, avrebbe spiegato agli inquirenti che le precarie condizioni igieniche sono da attribuire al recente trasloco da Roma, dove viveva nell'elegante via Giulia. Ma a testimoniare la presenza prolungata nella cittadina castellana ci sarebbero, oltre ai vicini di casa, anche i 20 gatti e 4 cani, che muovendosi disinvoltamente nelle stanze, dividono l'abitazione con le tre donne. Non è stato possibile invece rintracciare l'ex console perché, come fanno sapere dalla Famesina, attualmente è a New York, anche se dallo scorso maggio non riveste più l'incarico. Tesi questa sostenuta anche dalla madre della bimba, che avrebbe anche aggiunto di essere ancora in contatto con l'ex amante. Non è escluso comunque che, dopo tutti i controlli di rito, il Tribunale dei minori decida di intervenire per tutelare la piccola L. C. fortemente indotta a scuola e con una particolare situazione familiare. La madre ieri ha dimostrato la sua disponibilità a porre fine all'insolita condizione della figlia.



Elsa Maldonado/Photo News

Proroga al Comune per i rappresentanti negli Enti culturali

Le proposte per i rappresentanti del Comune nei comitati di amministrazione degli Enti culturali potranno essere avanzate fino al 30 giugno. Si tratta dei Cda del Teatro di Roma, dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, dell'Accademia nazionale di danza, della Fondazione G. B. Baroni e della designazione di un revisore dei conti della Quadrennale. La X Ripartizione ha spiegato che le nomine saranno effettuate dal sindaco e dal consiglio comunale in base alle proposte avanzate da cittadini, enti pubblici, organizzazioni dei lavoratori e associazioni culturali.

Civitavecchia Chiesto giudizio per l'ex sindaco

Il pm Antonio Albano ha chiesto al gip Massimo Michelozzi il rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Civitavecchia Piero De Angelis, dimessosi circa un mese fa, per abuso d'ufficio. Chiesto il rinvio a giudizio, per concorso nello stesso reato, anche per il giornalista del Messaggero della redazione locale Massimiliano Marasco. Secondo il pm, De Angelis avrebbe favorito la pubblicazione sul giornale di atti coperti da segreto istruttorio relativi all'inchiesta in corso sulla vicenda della ristrutturazione dell'edificio «Nonna», nel centro della città. La Procura avrebbe avuto accesso agli atti, fornendo poi particolari a Marasco che li ha pubblicati.

Alloggi Piva denuncia documenti alterati

L'assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva e il direttore dell'Ufficio speciale casa hanno presentato ieri in procura una denuncia contro ignoti per alterazioni di documenti rilasciati dall'amministrazione comunale per l'assegnazione di alloggi nel luglio '92, quando era assessore alla Casa Filippo Amato. Una signora, ha raccontato Piva, che aveva partecipato a tutti i bandi per l'assegnazione di un alloggio residenziale, ha presentato una lettera per chiederne un altro di nuova costruzione. Ma aveva solo 3 punti in graduatoria. Dai controlli, è emerso che la lettera era protocollata ma doveva andare ad un signore con 11 punti. Invece era stato contraffatto l'indirizzo con il bianchetto. Ora è da vedere chi ha usato quel bianchetto e se il signore in questione esiste ancora, per fargli avere la sua casa.

Area metropolitana grande come la Provincia

Approvata ieri in giunta la delimitazione dell'area metropolitana coincidente con i confini della Provincia, che comprende 117 comuni. Dopo il voto del consiglio comunale, entro novembre la delibera dovrà essere esaminata dai comuni interessati e passare al vaglio della Regione.

Gli anziani ricoverati a Villa Patrizia rischiano di trovarsi in mezzo alla strada Malati senza letto causa sfratto

Sfratto esecutivo: malati e personale medico e paramedico di Villa Patrizia, casa di cura di lunga degenza, rischiano di restare in mezzo alla strada. Fallito l'incontro presso la Regione Lazio delle parti interessate. Le organizzazioni sindacali propongono una proroga di sei mesi ma il proprietario è irremovibile. La Usl Rm2 ha trovato per ora solo 12 posti letto. I restanti potrebbero essere trovati in altre province.

LUANA BENINI

Dopodomani 70 lavoratori e 87 degenzi della Casa di cura Villa Patrizia potrebbero ritrovarsi in mezzo alla strada. Il 24 giugno l'ufficio giudiziario dovrebbe eseguire lo sfratto che i proprietari dell'immobile (Immobiliare Emilio Praga) hanno voluto imporre alla società che gestisce la casa di cura convenzionata con la Regione. Uno sfratto che è arrivato come un fulmine a ciel sereno per i degenzi, le loro famiglie e i lavoratori. Niente infatti, fino a un mese fa, lasciava presagire che il contenzioso fra gestori e proprietari avrebbe sortito questo esito disastroso. A fine maggio una laconica lettera della Usl Rm 2 informava i parenti dei degenzi che «per soprappiù problemi di ordine legale si doveva provvedere al trasferimento dei malati presso altre case di cura. Niente di

più. Ma ce n'era già abbastanza per gettare intere famiglie nella più cupa disperazione. Perché i degenzi di Villa Patrizia hanno tutti più di 70 anni, molti sono in fase terminale, difficilmente trasferibili. La maggior parte vive qui da anni ed ha ormai un rapporto di dipendenza e di amicizia con il personale medico e paramedico. Sembra poco credibile dunque che riesca a sopportare un cambiamento così radicale: ambiente nuovo, gente nuova. «I nostri genitori non sono pacchi postali», dice Vincenzo Pappicci, la Regione deve garantire la loro serenità. Mia madre ha 92 anni ed è qui da otto, queste notizie di sfratto l'hanno distrutta: ieri non voleva più mangiare». «Chi si assume la responsabilità di trasportare in autoambulanza persone in fase terminale che hanno più di 90 an-

ni?» dice Gianni Marcello: «Mio fratello è handicappato - dice Massimo Rosci - e apre solo la bocca per mangiare. Se lo trasferiscono fuori Roma, la bocca di sicuro non l'apre più». Ed è un giudizio unanime quello dei parenti dei ricoverati: Villa Patrizia funziona davvero, è pulita e serena, il personale efficiente. Insomma una mosca bianca in mezzo a tanta malasanità. Ieri, parenti dei degenzi e lavoratori, sono andati a manifestare davanti alla sede della Regione Lazio mentre dentro, negli uffici, si svolgeva un tumultuoso incontro fra le varie parti (Società, Immobiliare, amministratore della Usl Rm2, Mario Filippi, presidente della Commissione sanità della Regione, Francesco Maselli, organizzazioni sindacali). Incontro che non ha sortito niente di buono ma che ha reso palesi le carte e scoperto i giochi. Da una parte i proprietari che dettano alcune condizioni: nuovo contratto di affitto (quadruplicato, sembra), oppure, in alternativa, l'assunzione in proprio della gestione (in questo caso l'Assessorato alla sanità dovrebbe stipulare con loro una nuova convenzione). Dall'altra parte i gestori che denunciano le condizioni «capestro» del nuovo contratto: «ci condurrebbero al fallimento rapidamente». In mezzo i sindacati che cercano di prendere tempo chiedendo una proroga dello sfratto di almeno sei

mesi (ma si scontrano contro il muro della proprietà che è disposta a concedere massimo 15 giorni a patto che le cose si sbloccino nella direzione imposta da lei). Presidente e vicepresidente della Commissione sanità della Regione ieri hanno bruciato subito una delle ipotesi in campo: hanno detto a chiare lettere che la Regione non può assolutamente stipulare una convenzione ex novo con la proprietà «in base alla legge regionale 35 che prevede il taglio della spesa e dei posti letto». Il signor Giorgio Lasak, titolare dell'Immobiliare E. Praga, può dunque mettersi l'animo in pace: non potrà subentrare nella gestione alla Società Villa Patrizia perché la convenzione con la Regione Lazio non è cedibile. Quale sarà dunque il destino dei degenzi? L'amministratore della Usl Rm 2, Filippi, è riuscito finora a trovare fortunatamente solo 12 posti letto sul territorio di sua competenza. «Ha fatto una specie di sorteggio, tipo rifa - dice il sindacalista Raffaele Sale - e li ha assegnati. Sulla pelle di altre famiglie però. Perché a partire dal 24 maggio ha bloccato tutti i ricoveri nelle case di cura circostanti: S. Francesco, Villa Valeria, Villa Domelia. E anche qui c'è gente in lista di attesa da anni. Cui pesto sul destino degli altri degenzi che dovrebbero essere dirottati, con ogni probabilità, in altre province del Lazio.

Autisti ritardatari licenziati? All'Atac fa ridere il caso giapponese

Licenziare un dipendente per 30 secondi di ritardo, come è accaduto ad un autista di una compagnia di trasporti giapponese, poi reintegrato dal giudice, è impensabile secondo un funzionario dell'Atac di Roma. Sbigottito e anche divertito il dirigente che vuole restare anonimo, afferma: «Pensare a una cosa del genere è quasi lunare. Ipotesi di licenziamenti per cause come quella porterebbe la nostra azienda a uno svuotamento di organico». Il regolamento dell'azienda di trasporti romana, che per il personale è gestita in gran parte ancora secondo un Regio decreto del 1931, ha spiegato ancora il funzionario, prevede per gli «indisciplinati» tre tipi di ammende: richiamo verbale, multa e sospensione nei casi gravi. Se per 5 giorni consecutivi il dipendente si assenta «arbitrariamente», allora può essere licenziato.

Ride di cuore, Fulvio Vento, segretario generale della CGIL del Lazio, ascoltando cosa succede nei trasporti giapponesi: «Se dovessimo applicare qui la legge giapponese, quante decapitazioni dovremmo fare ai dirigenti di Atac e Cotral, che hanno dissestato i conti delle due aziende?». Ma dopo, è immediata la riflessione: «In Italia, comunque, si dovrebbe arrivare ad un ripristino delle regole e dell'efficienza del lavoro. Questo è quello che conta». Impensabile, rincara Vento, anche per le questioni del traffico che fa perdere centinaia di corse al dì. Per gli autisti invece è «incredibile, assurdo, una barzelletta», aggiungendo, «in Italia dovrebbero mandar via tutti, la norma romana è infatti di «20 minuti, mezz'ora» e le uniche sanzioni applicate sono quelle di guida in stato di ubriachezza. Scettica anche l'Unione Consumatori che definisce «assurda» la vicenda. Un suo rappresentante: «Dovremmo far licenziare tutti gli autisti. Circa quattro anni fa, durante uno sciopero, alcuni macchinisti abbandonarono un treno alla stazione con dentro 1000 viaggiatori. Chiedemmo che i nomi dei macchinisti fossero segnalati per il comportamento scorretto. Ma 30 secondi sono, francamente, nulla in confronto».

Regione e ciechi Il Pds accusa la gestione del S. Alessio

Il Pds chiede alla Regione di fare chiarezza sulla gestione dell'Istituto per ciechi S. Alessio-Margherita di Savoia. Poco chiari, secondo i consiglieri regionali Matteo Amati e Renzo Carella, sono l'incarico di vicepresidente conferito al dirigente dell'assessorato agli Enti locali Angelo Guastini, «un caso in cui il controllato fa anche il controllore», e i problemi legati al personale. «Il centro Sant'Alessio - spiegano Amati e Carella - non sta facendo nulla per assumere personale specializzato nel campo dell'assistenza ai non vedenti, ed aggiungono che «il centro manifesta grande attivismo nell'empirizzare l'appalto per l'assistenza e altri servizi a favore di alcune cooperative che assottigliano metodi discriminatori verso molti lavoratori». Per questo i consiglieri chiedono che sia reso pubblico l'elenco delle proprietà dell'istituto.

Psichiatria Finanziati tre nuovi centri

Nell'ex lavanderia della Santa Maria della Pietà sarà realizzato un centro di documentazione per un servizio informativo sulla salute mentale aperto a pazienti, familiari e operatori del settore, mentre in tre Usl della capitale saranno istituiti altrettanti centri diurni per pazienti psichiatrici. Lo ha deciso ieri la giunta capitolina approvando tre delibere. Con la prima vengono stanziati 78 milioni per il Santa Maria della Pietà, con la seconda, 155 alla Usl Rm8 per il centro diurno di via Tagaste, con la terza 40 milioni, di cui 28 all'Rm1 per il centro di via Palestro e 12 milioni all'Rm3 per quello di San Basilio. Tanto dovrebbe bastare per «promuovere la realizzazione di attività socio-assistenziali con l'intento di favorire l'integrazione».

Ambiente Istituito il Parco di Aguzzano

L'accordo di programma tra Comune, Regione e ministero dei Beni ambientali per il «piano di assetto» dei primi interventi per il Parco di Aguzzano è stato approvato ieri dalla giunta per essere sottoposto al voto del consiglio comunale. La delibera prevede che nel Parco siano realizzati lavori di bonifica e recinzione, che sia sistemata l'erba e siano piantati altri alberi, per cui sono stati stanziati 624 milioni. Sarà anche acquisito e ristrutturato il casale Alba con l'annessa vaccheria (un miliardo e 200 milioni) e saranno espropriate alcune aree private (un miliardo e 800 milioni) per realizzare gli ingressi da piazzale Hengel e viale Kant (500 milioni) per i portali d'ingresso. Il Parco si estende per 51 ettari e si trova a nord est, tra via Nomentana, la Tiburtina e il raccordo.

Festa de l'Unità di Ostia Antica

PROGRAMMA POLITICO

Mercoledì 22 giugno 1994 • Ore 18.30 • **Cultura della Solidarietà e della Tolleranza.** Intervengono: Mons. DI LIEGRO - Matteo AMATI - Carlo GUARINI - Augusto BATTAGLIA

Giovedì 23 giugno 1994 • Ore 18.30 • **SANITÀ PUBBLICA, SANITÀ PRIVATA.** A cura del Movimento Federativo Democratico. Intervengono: Giovanni BERLINGUER - Raffaella MILANO

Sabato 25 giugno 1994 • Ore 18.30 • **COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER LA DEMOCRAZIA.** Intervengono: Michele MEZZA - LAIS - RIPANTI - Gloria BUFFO

Venerdì 24 giugno 1994 • Ore 19 • A cura dell'Associazione «ITALIA-CUBA» incontro sul tema **CULTURA E INFORMAZIONE CUBANA**

Domenica 26 giugno 1994 • Ore 18.30 • **FUORI DAL RECINTO Ipotesi per una nuova lettura sociale dell'arte.** Intervengono: Alessandro MASI - Paolo RUFFINI - Gianni BORGNA. Ore 21: Dibattito-incontro «**Orgogliosi di essere, vivibilità e visibilità delle persone omosessuali.**» A cura dei Giovani Progressisti di Ostia e del Circolo di Cultura Omosessuale e Lesbico «Mario Mieli»

Lunedì 27 giugno 1994 • Ore 20 • Dibattito sulla vivisezione «**SCIENZA - BELLEZZA - SALUTE - CRUDELI.**» Speculazione e sfruttamento senza pari di animali

Martedì 28 giugno 1994 • Ore 18.30 • **100 GIORNI DEL COMUNE.** Intervengono: Massimo POMPILI - Walter TOCCI - Gruppo Circo-scrizione

Mercoledì 29 giugno 1994 • Ore 18.30 • **POLO PROGRESSISTA.** Intervengono: Fabio MUSSI - Carlo LEONI - Carmine FOTIA.

IL PDS INFORMA

Le compagnie ed i compagni membri del Comitato federale, della Commissione federale di garanzia ed i segretari delle sezioni territoriali ed aziendali di Roma, sono pregati di telefonare urgentemente in Federazione per fissare l'appuntamento per la consultazione promossa dal Coordinamento nazionale del Pds, ai numeri di telefono 6711325/6 - 6711267/8.

Sono stati istituiti dal Comitato Federale 3 gruppi di lavoro per condurre una analisi delle trasformazioni economico-sociali della città e per elaborare un nuovo progetto del Pds per Roma. I gruppi di lavoro sono convocati presso la Federazione come segue: **SVILUPPO ECONOMICO:** mercoledì 22 giugno ore 17.00 - **PERIFERIA:** giovedì 23 giugno ore 17.00. Tutte le compagnie ed i compagni che volessero aderire e partecipare possono rivolgersi alla compagnia Mariliana Tria in Federazione ai numeri 6711325/26.

La sezione Pds Regola-Campitelli, giovedì 23 giugno 1994 ore 18, presenta: **PER UN CONTRIBUTO AD UNA NUOVA RICERCA STORICA SUL TERRORISMO.** Intervengono al dibattito: Alberto Franceschini, Ugo Pecchioli, Gianni Cipriani, giornalista de l'Unità; Philip Willan, Associazione Stampa Estera; Massimo Bruti, responsabile settore giustizia Pds; Franco Ottaviano, direttore Casa delle Culture, Casa delle Culture, largo Arenula, 26 - 00186 Roma.

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO - ORE 17 c/o Federazione Romana Pds (Via Botteghe Oscure, 4) sono convocati i gruppi di lavoro istituiti dal Comitato federale e coordinati da Mario Tronti sulla forma partito o in particolare: **COMUNICAZIONE POLITICA - RADIOGRAFIA PDS OGGI A ROMA - AUTOFINANZIAMENTO E DISLOCAZIONE DEL PARTITO SUL TERRITORIO.** Le compagnie ed i compagni interessati sono invitati a partecipare.

Sez. P.ta S. Giovanni mercoledì 22 giugno ore 18.30 **ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI su: RINNOVO DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI NAZIONALI.** Partecipa Massimo Bruti.

Sez. Testaccio-S. Saba, giovedì 23 giugno ore 18.00 riunione del comitato direttivo e della Commissione di garanzia aperta a tutti gli iscritti e le iscritte. **Og: «SITUAZIONE POLITICA CONSIGLIO NAZIONALE PDS».**

Pds-Unità di base Cassia, via Salsano 15. **CULTURE, STRATEGIA, ORGANIZZAZIONE, GRUPPO DIRIGENTE.** Introduce Luigi De Jaco. Partecipa Paola Orsini del Consiglio nazionale. Venerdì 24 giugno ore 20.30.